

## Un momento di crisi

Ci sono stati anche momenti di difficoltà nel cammino della Biblioteca; momenti testimoniati da questi articoli apparsi sui quotidiani locali del tempo.

14 maggio '74

# Discusse dai giovani di Gorla Maggiore le iniziative della biblioteca

Incontro con i giovani che hanno aderito all'invito della Biblioteca Civica a rispondere ad un questionario inteso a verificare gli interessi e la possibilità di collaborazione di ciascuno. Sono ragazzi che frequentano, in genere, i primi anni della Media Superiore e che hanno dimostrato subito notevole entusiasmo e volontà di fare.

Ma prima di avanzare proposte o delineare programmi, è parso opportuno stabilire concretamente quale compito si deve assumere oggi la Biblioteca alla luce dell'esperienza degli anni passati.

Si tratta di un ente pubblico, che come tale deve svolgersi a tutti gli abitanti del paese, ad un complesso quindi estremamente eterogeneo che comprende giovani ed anziani, persone colte o meno preparate: si può rispondere alle esigenze diverse senza effettuare discriminazioni?

Il punto più difficile riguarda proprio la diversa preparazione culturale delle persone, che ripropone l'eterno problema del contrasto fra l'intellettuale e gli altri (contrasto che nella storia letteraria, per es. non è mai stato risolto).

Ci siamo chiesti se non è possibile avviare un'opera di conciliazione fra i due elementi, la nostra risposta, improntata all'ottimismo, è stata positiva.

Siamo convinti infatti che la persona colta, proprio in virtù della maturazione acquisita, non deve raccogliere il proprio bagaglio di esperienze e di conoscenze e custodirlo sotto una cappa di vetro, ma deve assumersi il dovere di metterlo a disposizione degli altri, non in un atteggiamento paternalistico o predicatorio, ma con molta «umiltà» (un termine caduto purtroppo in disuso, perchè se n'è perso l'autentico significato).

La persona colta, che dovreb-

be aver acquisito una coscienza critica deve aiutare gli altri ad essere critici, nei confronti di tutto ciò che stampa TV o altri mezzi di comunicazione sociale, ci propiniamo quotidianamente come un surrogato per sostituire valori ben più solidi e duraturi.

È stato detto che oggi la gente si è addormentata ed è un dato di fatto che ci si abitua progressivamente a recepire, ci si svuota di ogni entusiasmo o volontà di agire: eterni spettatori.

Il compito della Biblioteca oggi è quello di stimolare l'interesse verso manifestazioni che impegnino a riflettere, a mettere in moto quelle capacità che all'uomo sono state date come dono e, da che mondo è mondo, riconosciute tali.

Alla luce di queste considerazioni, sono state fatte due proposte, in modo particolare: l'organizzazione di gite, che portino

alla scoperta di valori paesaggistici o artistici, avviando un discorso sull'arte con chi non ha avuto la possibilità di farlo in precedenza e poi, dietro sollecitazione dei più giovani, l'acquisto di un impianto stereofonico che permetta di ascoltare diversi generi di musica non come semplice fruizione passiva, ma per cercare di capire quei valori che ha avuto ad avere una parte tanto notevole nello sviluppo dello spirito umano.

Marilena Goracci

25 giugno '74

## A Gorla Maggiore deludente bilancio per la Biblioteca Civica

Ultima riunione del Consiglio della Biblioteca Civica, prima della pausa estiva, durante la quale la Biblioteca resterà aperta per la distribuzione dei libri.

È stata una riunione all'insegna dell'amarezza o per lo meno, di un certo rincrescimento nel valutare le risposte del pubblico alle iniziative promosse dalla Biblioteca stessa.

È un discorso che abbiamo già fatto più volte su queste pagine, che riguarda la scarsa sensibilità dimostrata dai Gorlesi nei confronti dei valori della cultura, dell'arte, anche nei confronti della discussione sui problemi più urgenti - politici e sociali - della nostra società.

Ultimamente poi si è visto che nemmeno iniziative più distensive, nella fattispecie una caccia al tesoro - riescono a suocere il paese dalla sua abulia.

Questo naturalmente ha procurato una certa delusione a coloro che più si erano impegnati nella realizzazione delle attività della Biblioteca stessa, i quali però sono convinti che questi « insuccessi » non si debbano attribuire ad una situazione particolare e contingente di Gorla Maggiore, quanto piuttosto al momento particolare vissuto dalla nostra società nella nostra epoca.

Sappiamo quanto stampa, spettacoli, pubblicità siano in gran parte programmati in modo tale da portare la gente ad uno stato di distensione o forse meglio, di evasione, evasione, dai

problemi più concreti e reali, dai bisogni materiali, ma anche spirituali dell'uomo, per cui il pubblico è invitato a « sedersi », a credere che tutto sia roseo e felice come nei caroselli pubblicitari.

In questo modo, gradatamente, si perde lo stimolo ed anche l'entusiasmo ad agire, a impegnarsi, a riflettere; si finisce con l'accettare tutto senza effettuare scelte, dal caffè, che con una scatola « riempie 40 tazzine » alla programmazione del tempo libero, delle vacanze, commercialmente preparate e uguali per tutti.

In altre parole, si sta perdendo la coscienza del fatto che ogni uomo ha una propria personalità, un carattere, una capacità intellettuale, che non può accontentarsi di recepire, - sempre - dimenticandosi di agire, di riflettere.

In questo sta la « crisi », se vogliamo parlare di crisi, dell'uomo, che piano piano perde coscienza di sé.

Naturalmente, anche se tutto intorno invita al pessimismo, si è cercato, in questa riunione, di salvare il salvabile, che è costituito in questo caso, dall'entusiasmo dei ragazzi più giovani nel voler creare un loro « giornalino ». Vedremo i risultati: per il momento si è proposto di riflettere, durante il periodo estivo, per prendere decisioni a Settembre ed, eventualmente, cambiare la struttura e l'impostazione dei programmi della Biblioteca.

Marilena Goracci

14 novembre '74

## Da troppo tempo è in crisi la biblioteca di Gorla Magg.

Più volte abbiamo parlato della Biblioteca Civica di Gorla Maggiore, dalla sua formazione ai primi entusiasmi, alle iniziative che hanno avuto successo (la più rilevante è stata quella del corso di Scuola Media di recupero per adulti che in due anni, ha dato la licenza media a 25 persone circa).

Ora siamo alla delusione che da giugno a questa parte ha prodotto un momento di stasi, di « ripensamento », durante il quale si è proceduto ad una rigorosa opera di risistemazione dei libri, alla loro schedatura e catalogazione, per mantenere efficiente almeno questa funzione - certamente non di secondo piano - della distribuzione dei libri.

Da qualche mese insomma, serpeggiano discussioni, « analisi » sui motivi per cui si è arrivati a garantire solo la distribuzione dei libri, senza aggiungere ini-

ziative che attirino l'interesse dei Gorlesi.

Di questo fermento si fanno portavoce alcuni giovani e gli stessi partiti politici locali.

La situazione, considerata oggettivamente, è questa: il consiglio della Biblioteca si è ridotto a tre persone delle nove che erano state elette a suo tempo a cause delle « defezioni » varie.

Dimissioni per ragioni anche valide, oppure semplice assenteismo e disinteresse.

I pochi rimasti svolgono la funzione che loro compete di semplice controllo amministrativo, trovandosi nell'impossibilità di promuovere iniziative (che al mese di giugno peraltro sono state palesemente boicottate) e sentendosi oggetto di continue accuse, la più diffusa delle quali è che « sono vecchi » (annotiamo che il più anziano non ha

raggiunto i 40 anni).

Di fatto, dobbiamo riconoscere che si è arrivati a questo punto non tanto per mancanza di entusiasmo (quello è venuto meno solo recentemente), ma soprattutto perchè non si è proceduto a compiere una serie di analisi degli interessi, della volontà di fare dei Gorlesi.

Quando fu distribuito all'inizio dell'attività, un questionario in cui si voleva fossero precisati le preferenze e il grado di collaborazione della cittadinanza, le risposte - ovviamente - erano tali da entusiasmare veramente.

Tutti pronti ad agire per la Biblioteca, tutti interessati a grossi problemi culturali, tutti disposti a proporre l'acquisto di determinati libri che, una volta acquistati, restano intonsi a far bella mostra di sé sui moderni scaffali della Biblioteca.

Abbiamo precisato que-

sto perchè vogliamo che i motivi di questa momentanea - speriemo - « paralisi » siano colti nella loro molteplicità, senza fossilizzarsi in critiche ormai logore e stantie perchè non accompagnate dalla seria volontà di agire veramente, nei confronti di chi - per sua disgrazia - è rimasto fedele ad un impegno che si era assunto.

Siamo alle solite considerazioni: è sempre lo spirito polemico e contestatario ad emergere e a soffocare quella serenità che potrebbe portare ad una fattiva collaborazione tra tutte le forze, superando contrasti che, dopo anni, sono ormai logori e stantii.

Siamo tutti d'accordo che ci sono state forti carenze: allora non si sprechi la possibilità di intervenire « positivamente », con calma e senza voler essere degli scontenti « cronici ».

Marilena Goracci

## La modifica del Regolamento nel 1975

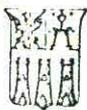
Nel 1975 il Regolamento della Biblioteca Civica viene modificato; nel farlo l'Amministrazione Comunale fa riferimento alla Legge Regionale n. 41 del 4/9/73, proponendosi tra l'altro di favorire la costituzione di un sistema bibliotecario comprensoriale, di inserire cioè l'attività della biblioteca in una rete territoriale più ampia, in modo da *"allargare la disponibilità di materiale, assicurare un più vasto campo di iniziative e di informazione, favorire la collaborazione fra gruppi culturali di centri diversi"*.

Nelle Linee Programmatiche la Biblioteca viene individuata come *"centro dell'attività culturale del paese"*, strumento di informazione, ricerca e discussione, per *"rendere la popolazione cosciente dei problemi comuni e capace di autonomo giudizio"*; particolare rilievo viene dato alle tematiche del mondo del lavoro e della scuola, riconoscendo la Biblioteca come soggetto importante del territorio per l'attuazione del diritto allo studio.

Inoltre viene garantito il sostegno alla vita associativa del paese e il riconoscimento delle esigenze di tutte le fasce della popolazione gorlese. Dal punto di vista del funzionamento la novità più evidente è l'istituzione della Commissione Direttiva, che è composta oltre che dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dalle persone elette dalla popolazione, anche da un rappresentante dei sindacati unitari e dai rappresentanti delle Istituzioni scolastiche. Altro elemento di novità è la dichiarazione di impegno a *"bandire un concorso per la nomina di un addetto alla biblioteca con funzione di bibliotecario"*: un passaggio fondamentale per garantire al servizio continuità e professionalità.



ALLEGATO ATTO CONSILIARE N. 56 IN DATA 18 NOVEMBRE 1975



## COMUNE DI GORLA MAGGIORE

PROVINCIA DI VARESE

B I B L I O T E C A     C I V I C A

--- ° 0 ° ---

R E G O L A M E N T O

### P R E M E S S A

La Biblioteca Civica di Gorla Maggiore é stata istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 14.5.1971 approvata dalla G.P.A. di Varese in seduta del 5.8.1971 n. 4759; essa ha sede nei locali del Palazzo Comunale alla cui manutenzione ordinaria e straordinaria provvede direttamente il Comune.

Il Consiglio Comunale di Gorla Maggiore, considerando il problema del funzionamento e dell'efficacia della Biblioteca civica, in relazione a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 41 del 4 settembre 1973, si propone di favorire ed appoggiare anzitutto l'azione della Commissione direttiva intesa a costituire un sistema bibliotecario comprensoriale.-

Si impegna a bandire un concorso per la nomina di un addetto alla biblioteca, con funzioni di bibliotecario.

L'addetto alla biblioteca sarà una persona che offra le garanzie necessarie alla funzione ed opererà secondo quanto stabilito dal presente regolamento.-